

Torino vista da Est, dalla
collina di fronte al Castello
del Valentino

*Veduta generale di Torino presa dalla
Collina Rimpetto al Real Castello del
Valentino.*

Litografia di Michele Doyen, 1840
circa.

(Collezione Simeom, D 203)



scuderie per i cavalli del corpo della previanda, il quale ha poco lungi da essa un proprio quartiere. Nel rimanente spazio di piazza lasciato dall'alla davanti alla chiesa, si tiene in tutti i giorni dell'anno il mercato degli ortaggi da consumarsi in Torino.

L'augusta regina Maria Teresa, vedova di Carlo Alberto, vedendo la mancanza di mezzi d'istruzione per il sesso femminile di questo borgo, vi istituiva, or son pochi anni, un asilo d'infanzia per le figlie povere, il quale tuttavia si mantiene a totali spese della munifica regina.

I fratelli delle scuole cristiane, che *ignorantelli* volgarmente si chiamano, vi hanno una scuola divisa in due classi, perocchè sono incaricati dall'opera della mendicizia istruita di Torino dell'istruzione de'ragazzi di questo borgo. La stessa opera stipendia eziandio quattro monache dell'ordine di s. Giuseppe, per l'educazione delle figlie del borgo medesimo.

Nel distretto della giurisdizione di questa parrocchia, cioè, all'estremità del maggior abitato verso ponente, si trovano le molteplici opere di pubblica bene-